

Largo ai giovani in Parlamento

«Deputati a 18 anni e senatori a 25»

Il Governo approva il ddl del ministro Meloni sull'età per l'eleggibilità

Elena G. Polidori
 ROMA

LARGO ai giovani e, per una volta, senza ironia. Giorgia Meloni, ministro della Gioventù, ha ottenuto dal Consiglio dei ministri il via libera a un ddl costituzionale che prevede l'abbassamento a 18 e 25 anni dell'età per la eleggibilità rispettivamente a Camera e Senato. La convergenza politica sull'articolo sembra ampia (hanno approvato anche l'associazione giovanile **NOI GIOVANI** e Gasbarra e Gozidel Pd) tanto da spingere la ministra a sperare che possa essere operativa già dalle elezioni politiche del 2013. Anche la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, si è detta pronta a votare la legge.

«**AD OGGI** — fa rilevare la Meloni — possiamo votare a 18 anni per eleggere i deputati, ma non siamo eleggibili fino a 25 anni, possiamo votare a 25 anni per eleggere i senatori ma non siamo eleggibili fino a 40 anni». Nella proposta Meloni c'è quindi l'equiparazione tra elettorato attivo e passivo perché, ha osservato, «se sei abbastanza responsabile per votare, lo sei anche per rappresentare il popolo italiano; spero che si possa procedere su un binario privilegiato con passo spedito, e che nonostante si tratti di una modifica costituzionale, con un iter abbastanza lungo, si possa portare a casa questa importante innovazione entro la fine di questa legislatura e renderla quindi operativa già dalle prossime elezioni politiche».

Applausi a scena aperta da tutti i maggiori Pdl, da Cicchitto a Gasparri fino a Quagliariello.

Il più entusiasta di tutti è sembrato il ministro Angelino Alfano: «Mi complimento con il ministro Giorgia Meloni — ha commentato — per aver posto al dibattito parlamentare una riforma costituzionale che ci allinea a tutti i Paesi europei». L'idea ha trovato il plauso di Schifani e anche del presidente della Camera, che dello

svecchiamento della classe politica ha sempre fatto una battaglia personale: «Credo che sia giusto abbassare l'età elettiva — ha detto Fini — è però essenziale mettere tutti nella condizione di eleggere i loro rappresentanti, è la precondizione perché la società e le Istituzioni dialoghino tra di loro». Insomma, per Fini sarebbe il caso di rivedere anche la legge elettorale, ma la questione non sembra all'ordine del giorno. Mentre quella della Meloni è una proposta che potrebbe trovare «un'ampia intesa», sostiene Cicchitto perché «la speranza di un futuro migliore per il nostro Paese — è invece l'opinione di Quagliariello — non può non passare attraverso la valorizzazione delle giovani generazioni».

«**OGGI TOCCA** ai giovani — conclude il ministro Mara Carfagna — la settimana scorsa abbiamo dato il via libera al disegno di legge sulla doppia preferenza di genere alle Comunali e l'obbligo di una equa rappresentanza dei sessi nelle giunte».

Anche la Lega, infine, ha «apprezzato» la proposta Meloni che «è una risposta concreta per coinvolgere i giovani alla vita economica, sociale e culturale di un Paese sempre più vecchio».

Più disoccupati

Nei primi mesi 2011 l'occupazione è scesa dello 0,3% rispetto al quarto trimestre del 2010: a febbraio era ai minimi dell'estate scorsa, circa 650 mila persone in meno rispetto al primo trimestre 2008

Meno cig

Nei primi tre mesi del 2011 le ore autorizzate di cig si sono ridotte del 22,1% rispetto a un anno prima. L'ordinaria è scesa del 48,5%, la straordinaria del 13,3%, quella in

deroga è salita del 7,4%

Più precari

Nei primi due mesi del 2011 sono tornate a crescere le assunzioni con contratti flessibili e a tempo parziale. È poi proseguita la contrazione dei lavori permanenti a tempo pieno

Via libera del governo a un ddl costituzionale del ministro Giorgia Meloni che abbassa a 18 e 25 anni l'età per l'eleggibilità alla Camera e al Senato. Forse anche dal voto 2013



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

RESPONSABILITÀ
Per il ministro Meloni
«se sei responsabile
per votare lo sei
anche per rappresentare
il popolo italiano»
(Ansa)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.